

Mondo TV S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI al 31 dicembre 2013 (ai sensi dell'art. 123-bis TUF)

Approvazione: Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2014

SOMMARIO DEGLI ARGOMENTI

GLOSSARIO	5
1) PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	7
a) Struttura del capitale sociale	7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti	8
f) Restrizione al diritto di voto	8
g) Accordi tra azionisti	8
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	9
j) Attività di direzione e coordinamento	9
3) COMPLIANCE	9
4) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
Premessa	10
a) Nomina e sostituzione	10
b) Composizione	12
c) Ruolo del Consiglio di Amministrazione	16
d) Organi Delegati: Amministratore Delegato	20

e) Presidente	24
f) Informativa al Consiglio.....	25
g) Altri Consiglieri Esecutivi	25
h) Amministratori Indipendenti	25
i) Lead Independent Director	26
5) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	26
6) COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	27
7) COMITATO PER LE NOMINE	27
8) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	27
9) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
10) COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
11) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
Premessa	30
b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	32
c) Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno.....	34
d) Responsabile della funzione di Internal Audit.....	34
e) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	34
f) Società di revisione.....	35
g) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	36
h) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
12) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ...	38
13) NOMINA DEI SINDACI.....	38
14) COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	41

15)	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	42
16)	ASSEMBLEE	43
	Premessa	43
a)	Regolamento assembleare	46
17)	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	47
18)	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	47

GLOSSARIO

Assemblea: si intende l'assemblea degli azionisti della Mondo TV S.p.A.

Codice / Codice di Autodisciplina: si intende il codice di autodisciplina della società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. Civ. / c.c.: si intende il codice civile italiano vigente

CdA / Consiglio: si intende il Consiglio di Amministrazione della Mondo TV S.p.A.

Comitato: si intende il Comitato per la Corporate Governance che ha approvato il Codice di Autodisciplina

Esercizio di Riferimento: si intende l'esercizio della Società al 31 dicembre 2013

Gruppo: il gruppo di società facenti capo alla Mondo TV S.p.A. come meglio descritto in premessa alla presente Relazione

Istruzioni: si intendono le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigenti

Regolamento Emittenti / RE: si intende la delibera CONSOB n. 11971 del 1999 e successive modifiche

Regolamento Mercati: si intende la delibera CONSOB n. 16191 del 2007 e successive modifiche

Società: si intende la società Mondo TV S.p.A.

Statuto: si intende lo statuto della Società vigente alla data della presente Relazione

TUF: si intende il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, c.d. "Testo Unico della Finanza" e successive modifiche

1) PROFILO DELL'EMITTENTE

Mondo TV S.p.A., fondata nel 1985 da Orlando Corradi e quotata nel segmento Star sul mercato gestito da Borsa Italiana nel 2002, è una dei principali player europei nella produzione e distribuzione di animazione. La Società opera storicamente nel settore della produzione e commercializzazione di serie televisive e lungometraggi animati: la *mission* della Società è focalizzata:

i) sulla tradizionale produzione di serie animate e lungometraggi ispirati a soggetti della letteratura classica per bambini e adolescenti

ii) sulla produzione di serie animate di maggior appeal commerciale in quanto ispirate a soggetti e personaggi di recente ideazione o divenuti solo di recente popolari presso il pubblico dei bambini e degli adolescenti. In tale contesto l'attività si è inoltre indirizzata verso settori correlati alla propria attività principale come il Licensing e il Merchandising.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 la Società fornisce qui di seguito le informazioni relative al proprio sistema di *Corporate Governance*, agli assetti proprietari e all'adesione da parte della stessa al Codice di Autodisciplina.

La Società ha adottato, in relazione al sistema di gestione e controllo, il modello c.d. tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il sistema di Corporate Governance nell'anno 2013, in continuità con le scelte operate nel corso dell'ultimo triennio, è ispirato ed è sostanzialmente uniformato ai principi, criteri applicativi e ai commenti interpretativi contenuti nel Codice di Autodisciplina, tenuto conto della struttura societaria volutamente snella per poter rispondere in modo efficace e sollecito alle esigenze di *business* in un settore fortemente segnato dalla crisi macro-economica degli ultimi anni quale è quello dell'*entertainment* in generale e dell'animazione in particolare.

Sul sito Internet della società www.mondotv.it sono messe a disposizione le informazioni e le notizie di natura economico-finanziaria e societaria, in italiano e in inglese, avente carattere rilevante oltre a copia dei documenti contabili, (bilancio, relazioni semestrali e trimestrali, etc.).

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, ammonta a € 13.212.414, composto da 26.424.828 azioni ordinarie. Non sono state emesse altre categorie di azioni, diverse da quelle ordinarie, né strumenti finanziari di altra natura.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non risultano alla Società restrizioni ad alcun titolo alla circolazione e al trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 TUF, nonché dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli Azionisti che possiedono direttamente o indirettamente un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono alla data della presente Relazione:

Azionista diretto	Titolo possesso	Numero azioni	Quota % su capitale
Orlando Corradi	Proprietà	13.430.871	50,827
Kabouter Management LLC	Gestione del risparmio	1.333.365	5,046

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Si precisa che non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né l'esistenza di poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizione al diritto di voto

Non risultano alla Società restrizioni al diritto di voto derivante dalla titolarità delle partecipazioni azionarie.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, non sono stati denunciati accordi tra soci rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non si segnalano accordi significativi dei quali la Società è parte e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società, eccezion fatta per quegli accordi che per la loro natura non possono essere oggetto di divulgazione.

Si precisa che lo Statuto non contiene clausole in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Si segnala l'inesistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF dal Sig. Orlando Corradi che detiene, alla data della Relazione, una partecipazione pari al 50,827% del capitale sociale, e non è assoggettata al controllo ex art. 2359 c.c. di altre società e non è quindi soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi ex art. 2497 c.c..

3) COMPLIANCE

La Società ha aderito nel corso dell'Esercizio di Riferimento al Codice di Autodisciplina e ne ha applicato i principi e i criteri applicativi così come le raccomandazioni e commenti interpretativi del Comitato, tenuto conto della scelta operata di mantenere una struttura snella dell'organizzazione societaria per poter rispondere in modo più efficace e sollecito alle esigenze di business della Società. Nel seguito della presente Relazione si forniscono informazioni più dettagliate in conformità all'art. 123-bis del TUF circa tale adesione, segnalando eventuali scostamenti e specificando le ragioni degli stessi.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico alla data della presente sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) dove può essere liberamente consultato e scaricato.

Si sottolinea infine che la struttura del governo societario della Società non è

influenzata dalle norme di diritto straniero applicabili alle sue controllate o all'Emittente.

4) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento e alla data della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2012 e rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

a) Nomina e sostituzione

L'art. 14 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si compone da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, che possono essere sia soci che non soci. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla normativa applicabile in materia ad oggi fissata per l'Emittente ai sensi dell'articolo 144-*septies* del Regolamento Emittenti e con delibera Consob n. 17633 del 30 gennaio 2013, nel 2,5%. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, ovvero i soci aderenti ad un medesimo patto parasociale ai sensi delle previsioni di legge in materia, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista

né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica di amministratore della società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Alla minoranza è riservata l'elezione di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione. Egli sarà il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di maggioranza risultata prima per numero di voti.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede pertanto come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati, (i) due membri nel caso in cui il CdA sia composto da tre amministratori, (ii) tre membri nel caso nel caso in cui il CdA sia composto da quattro amministratori, (iii) quattro membri nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da cinque amministratori, (iv) cinque membri nel caso in cui il CdA sia composto da sei amministratori, (v) sei membri nel caso in cui il CdA sia composto da sette amministratori, (vi) sette membri nel caso in cui il CdA sia composto da otto amministratori, (vii) otto membri nel caso in cui il CdA sia composto da nove amministratori;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante membro del consiglio di amministrazione. Egli dovrà essere il candidato elencato al primo numero in ordine progressivo nella summenzionata lista di minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri

provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla Assemblea successiva.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero degli amministratori in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno procedere alla convocazione senza indugio dell'Assemblea per la nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

b) Composizione

Il Consiglio di Amministrazione, alla Data della presente Relazione, è composto da 6 membri i quali sono stati nominati dalla Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2012 per un periodo non superiore ai 3 esercizi e cioè fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014; si precisa che in sede di nomina è stata presentata una sola lista di candidati dal socio Orlando Corradi votata all'unanimità dei soci presenti in Assemblea. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati quindi tratti dalla suddetta unica lista.

Nel corso dell'esercizio 2012, e più precisamente in data 19 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Matteo Corradi quale Amministratore Delegato: alla luce della recente successione e della compenetrazione tra lo svolgimento di ruoli esecutivi e la proprietà della Società, essendo Matteo Corradi figlio dell'azionista di maggioranza Orlando Corradi, ad oggi non sono stati adottati piani di successione degli amministratori esecutivi.

Nella seguente tabella sono riportate le generalità dei 6 membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della presente Relazione unitamente la data di prima nomina a membro del Consiglio di Amministrazione della Mondo TV:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Orlando Corradi	Presidente	Busto Arsizio (VA), 18/02/1940	13/09/1988
Matteo Corradi*	Amministratore Delegato	Roma, 26/02/1974	14/10/1999
Monica Corradi	Amministratore non esecutivo	Busto Arsizio (VA), 18/09/1963	14/10/1999
Carlo Marchetti**	Amministratore non esecutivo	Roma, 17/09/1969	30/04/2009
Francesco	Amministratore Indipendente -	Siena, 10/04/1960	30/04/2009

Figliuzzi***	Lead Independent Director		
Laura Rosati***	Amministratore Indipendente	Roma, 28/04/1960	27/04/2013

NOTA

* Investor Relator.

** Direttore Finanziario e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

*** Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Come si evince dalla suddetta tabella il Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione rispetta le regole previste dalla disciplina sull'equilibrio tra i generi.

La Tabella seguente indica le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate:

Consigliere	Società quotata	Carica nella società
Matteo Corradi	Mondo TV France S.A.	Presidente
Matteo Corradi	Mondo Igel Media A.G.	Liquidatore
Carlo Marchetti	Mondo TV France S.A.	Consigliere di Amministrazione

Ad eccezione di quanto indicato nella precedente tabella, nessun membro del Consiglio ricopre la carica di amministratore o di sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto di applicare la normativa in materia di limite al cumulo degli incarichi dei sindaci ai fini del calcolo del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve curriculum vitae di ciascuno degli amministratori in carica:

Orlando Corradi: nato a Busto Arsizio (VA), il 18 febbraio 1940. Nel decennio 1964-1974 si specializza nella rigenerazione di pellicole danneggiate, seguendo un corso con relativa pratica ad Amburgo in Germania, presso l'azienda "Holmer

Filmbetrieb". Nello stesso periodo inizia la sua attività nel settore dell'importazione e distribuzione di prodotti audiovisivi animati, fondando, dapprima, la società "D.E.A. S.n.c." e, successivamente, la "Doro TV Merchandising S.r.l." e la "Italian TV Broadcasting S.r.l.". Dal 1990 ricopre la carica di Amministratore Unico per Doro TV, carica che ricopre tuttora. Nel 1985 fonda Mondo TV S.r.l. e, anche qui, ne ricopre la carica di Amministratore Unico fino all'anno 2000. Nel Gennaio del 2000 fonda e viene nominato Presidente della Società (carica che ricopre tuttora). Nello stesso anno la Società viene quotata in borsa e, ad oggi, controlla altre 6 società, di cui una quotata in borsa in Germania. Dal 2004 è Docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia alla Università L.U.M.S.A. in Roma. Il 27 Dicembre 2006 viene insignito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano della Onorificenza di "Commendatore".

Matteo Corradi: nato a Roma, il 26 febbraio 1974. Si laurea in Scienze Politiche presso la Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) di Roma nel 1996. Nello stesso anno, e per i tre anni successivi, inizia a lavorare presso Mondo TV S.r.l. come collaboratore esterno del Settore Commerciale. Da Gennaio 2000 ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione per Mondo TV e, a marzo dello stesso anno, diventa, per la stessa Società, Responsabile Commerciale per l'Europa e l'Africa e per le relazioni con gli investitori.

Monica Corradi: nata a Busto Arsizio (VA), il 18 settembre 1963. Dal 1987 al 1991 ricopre la carica di Amministratore Unico per Doro TV. Nel 1989 si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Nel 1991 frequenta un Master in "Management dello Spettacolo" presso la Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) di Roma e, nel 1993, consegue un diploma in "Comunicazione Aziendale ed Informazione Economica" presso la LUISS, in collaborazione con l'Accademia Europea delle Belle Arti, Scienze e Professioni, Rotary Club e ANGI. Tra il 1994 e il 1996 svolge il praticantato notarile presso lo "Studio Cianci" di Roma. Nel 1998 diventa collaboratrice esterna come Traduttrice e Coordinatrice nel Settore delle Vendite Internazionali per l'azienda Mondo TV S.r.l.. Dal 2000 al 2007 ricopre la funzione di Marketing Manager per Mondo TV. Dal Gennaio 2000 è Consigliere di Amministrazione per Mondo TV.

Carlo Marchetti: nato a Roma, il 17 settembre 1969. Nel 1994 consegue la Laurea in Economia e Commercio presso la Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) di Roma. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995. Per tre anni (1995-1997) lavora presso la società di revisione Ernst&Young. Dal 1997 al 2006 svolge la sua attività presso "Datamat S.p.A." in cui ricopre, anche, l'incarico di Responsabile Amministrativo. Dal 15 maggio 2008 ricopre presso la Mondo TV l'incarico di Direttore Finanziario e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Dal 2009 diviene Consigliere di Amministrazione per Mondo TV.

Laura Rosati: nata a Roma il 28 aprile 1960. Nel 1986 consegue la Laurea in Economia e Commercio all'Università Statale La Sapienza di Roma. Iscritta all'albo dei dottori commercialisti e Revisore Contabile esercita ininterrottamente dal 1987 la libera professione in modo pressoché esclusivo a favore di soggetti con struttura societaria. Già Presidente del Collegio Sindacale della Mondo TV dal 2005 al 2008, è stata anche Sindaco Effettivo della società Vivenda Spa fino al 1/07/2005. Al momento è membro di diversi Collegi Sindacali, anche in veste di Presidente. Ha svolto l'incarico di Liquidatore della Mostes Srl di Genova e Comeurconsult Srl di Roma ed ha collaborato alle liquidazioni delle società TECNOIDROMETEO SCpA (soci IMI, DATAMAT, FINMECCANICA, ENEL) e CNC Informatica SpA (socio Consorzio Nazionale obbligatorio tra i Concessionari della Riscossione Esattoriale)

Francesco Figliuzzi: nato a Siena, il 10 aprile 1960. Nel 1983 consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Abilitato alla professione di Dottore Commercialista nell'anno accademico 1982/1983 e Ricercatore presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma in Tecnica Bancaria e Professionale negli anni 1983-1991. Dal 2000 è Consigliere di Amministrazione per Mondo TV.

Come si evince da *curricula* sopra esposti, tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno maturato una significativa esperienza nel settore in cui opera la Società e hanno tutti una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, essendo tutti i suddetti consiglieri già da tempo parte

dell'organizzazione della Società. Analogamente tutti i suddetti Consiglieri hanno un'adeguata conoscenza del quadro normativo di riferimento in cui opera l'Emittente che peraltro non presenta peculiarità specifiche tenuto anche conto del fatto che l'Emittente non opera in un settore regolamentato. Per tali motivi non si è reso necessario adottare un *Induction Programme* ai sensi del criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina.

c) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2013 il Consiglio si è riunito 7 volte e si prevede un numero di riunioni corrispondente nel corso del 2014, precisandosi che dalla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 è stata di circa un'ora e agli argomenti posti all'ordine del giorno è stato dedicato un tempo ritenuto congruo per consentire il dibattito tra i Consiglieri. L'avviso di convocazione del Consiglio è stato inviato nei tempi ordinari, senza necessità di convocazioni di urgenza e le riunioni consiliari sono per prassi societaria, a seconda della natura e importanza delle decisioni da assumere, precedute da scambi di informazioni tra i consiglieri, per lo più a cura di quelli tra loro cui è demandato il compito di predisporre l'eventuale documentazione oggetto della discussione da parte del Consiglio stesso, al fine di garantire che i Consiglieri siano informati con sufficiente anticipo delle materie poste all'ordine del giorno.

Nel corso del 2013 non si è resa necessaria la partecipazione ad alcuna riunione del Consiglio da parte di soggetti o consulenti esterni.

* * * * *

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte i

suoi poteri al comitato esecutivo, al presidente, ai vice presidenti e ad amministratori delegati, se nominati; potrà demandare ai propri membri o a terzi la materiale esecuzione delle deliberazioni regolarmente prese.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui competono l'esame, la definizione e l'approvazione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza ed adeguatezza dei sistemi di controllo necessari per verificare l'andamento e il sistema di governance della Società e delle società dalla stessa controllate, nonché la struttura del Gruppo. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per le remunerazioni cui è stato affidato il compito di formulare tali proposte, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2389, 2 co., c.c.;
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché delle società controllate e la struttura societaria del gruppo stesso;
- vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale, salvi i poteri di amministrazione delegati al Presidente come sotto indicati e del cui esercizio il Presidente riferisce al Consiglio con cadenza non superiore a tre mesi;
- verifica e ha verificato nel corso del 2012 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse a tal uopo ricevendo adeguata informativa dal Comitato per il Controllo Interno ovvero vigilando e ricevendo l'astensione dei consiglieri in caso di decisioni in potenziale conflitto di interesse;

- definisce le linee di indirizzo del controllo interno valutandone l'adeguatezza ed efficacia;
- vigila in particolare sulle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione degli amministratori delegati e definito la ripartizione del compenso globale determinato dall'assemblea degli azionisti come meglio illustrato nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio in data 25 marzo 2014 (cfr. capitolo 9 seguente).

Il Consiglio di Amministrazione ha potuto valutare il generale andamento della gestione, in particolare ricevendo le necessarie informative dagli organi delegati con la cadenza almeno trimestrale richiesta dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto.

Il Consiglio nel corso del 2013 ha puntualmente confrontato i risultati conseguiti con quelli programmati in base a stime periodiche regolarmente comunicate al mercato.

Con delibera del 19 ottobre 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la riserva a proprio favore dell'esame e dell'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, di seguito indicate:

- i contratti di acquisizione o cessione di società o aziende (inclusi nel caso di aziende i contratti di affitto o usufrutto), in Italia e/o all'estero, costituite o costituende, il cui attivo patrimoniale sia superiore al 2% dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato dalla Società e/o i cui ricavi siano superiori al 5% dei ricavi risultanti dal predetto bilancio consolidato ovvero di acquisizione o cessione di società o aziende i cui attivi patrimoniali e/o ricavi,

singolarmente considerati, siano inferiori a detti parametri, ma che, complessivamente, superino nell'esercizio il 10% o il 15%, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato;

- i contratti di produzione, produzione esecutiva, co-produzione, sottoposti dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- i contratti di acquisizione di prodotti audiovisivi o diritti di proprietà intellettuale e di privativa industriale, inclusi marchi, diritti d'autore, brevetti, invenzioni, know-how, software, disegni, progetti e modelli di fabbrica, che prevedano pagamenti di anticipi, minimi garantiti, acconti su royalties o altre similari forme di pagamento diretto non condizionato ai risultati delle vendite di importo superiore a Euro 1.000.000;
- i contratti di produzione, produzione esecutiva, co-produzione, acquisizione di prodotti audiovisivi o diritti di proprietà intellettuale e di privativa industriale, inclusi marchi, diritti d'autore, brevetti, invenzioni, know-how, software, disegni, progetti e modelli di fabbrica;
- i contratti di licenza o sublicenza per la vendita e/o la cessione di diritti di sfruttamento di prodotti audiovisivi o di diritti di proprietà intellettuale e di privativa industriale in genere inclusi marchi, diritti d'autore, brevetti, invenzioni, know-how, software, disegni, progetti e modelli di fabbrica che prevedano un corrispettivo superiore a Euro 1.000.000 a carico del licenziatario;
- I contratti di finanziamento per importi superiori a Euro 2.000.000;
- le fidejussioni a garanzia di operazioni nelle quali la società sia direttamente coinvolta, nei limiti di legge e statuto e per un importo superiore a Euro 2.000.000;
- i contratti aventi ad oggetto investimenti in strumenti finanziari (fatta eccezione per le immobilizzazioni finanziarie) e la copertura del rischio di cambio per importi non superiori a Euro 2.000.000.

Il Consiglio ha altresì stabilito che gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in tali operazioni, ne informino preventivamente e in modo esauriente il Consiglio e, fatti salvi eventuali pregiudizi al mantenimento del quorum deliberativo, si allontanino dal Consiglio al momento della delibera.

Sempre in data 25 marzo 2014, in occasione della verifica annuale, il Consiglio ha valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati determinando e assegnando le deleghe operative, gli incarichi specifici ai componenti del Consiglio e ricostituendo i Comitati. Il Consiglio in tale sede ha verificato, dando parere positivo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei due amministratori indipendenti nominati in data 27 aprile 2012.

Si precisa che l'assemblea degli azionisti non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

d) Organi Delegati: Amministratore Delegato

In data 19 ottobre 2012 il Consiglio ha delegato al Consigliere Matteo Corradi i seguenti poteri:

- Concludere, modificare e risolvere contratti di acquisizione o cessione di società o aziende (inclusi nel caso di aziende i contratti di affitto o usufrutto), in Italia e/o all'estero, costituite o costituende, il cui attivo patrimoniale non sia superiore al 2% dell'attivo patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato dalla Società e/o i cui ricavi non siano superiori al 5% dei ricavi risultanti dal predetto bilancio consolidato ovvero di acquisizione o cessione di società o aziende i cui attivi patrimoniali e/o ricavi, singolarmente considerati, siano inferiori a detti parametri, e che, complessivamente, non superino nell'esercizio il 10% o il 15%, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato;

- Ricevere e inviare offerte inerenti a contratti di produzione, produzione esecutiva, co-produzione, e negoziarne le condizioni e i termini relativi sottoponendo i successivi termini e condizioni al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- Concludere, modificare e risolvere contratti di acquisizione di prodotti audiovisivi o diritti di proprietà intellettuale e di privativa industriale, inclusi marchi, diritti d'autore, brevetti, invenzioni, know-how, software, disegni, progetti e modelli di fabbrica, in genere e qualora tali contratti prevedano pagamenti di anticipi, minimi garantiti, acconti su royalties o altre similari forme di pagamento diretto non condizionato ai risultati delle vendite fino al limite di importo per tali forme di pagamento di Euro 1.000.000;
- Concludere, modificare e risolvere contratti di licenza o sublicenza per la vendita e/o la cessione di diritti di sfruttamento di prodotti audiovisivi o di diritti di proprietà intellettuale e di privativa industriale in genere inclusi marchi, diritti d'autore, brevetti, invenzioni, know-how, software, disegni, progetti e modelli di fabbrica che prevedano un corrispettivo fino a Euro 1.000.000 a carico del licenziatario;
- Concludere, modificare e risolvere contratti di finanziamento di qualsiasi tipo e durata per importi non superiori a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
- Concedere, modificare e risolvere fidejussioni a garanzia di operazioni nelle quali la società sia direttamente coinvolta, nei limiti di legge e statuto e per un importo non superiore a Euro 2.000.000;
- Concludere, modificare e risolvere contratti di locazione, anche finanziaria, per immobili, uffici, depositi e negozi, attrezzature, impianti e veicoli;
- Assumere, promuovere e/o licenziare personale (compresi dirigenti e impiegati quadri);
- Concludere, modificare e risolvere contratti di consulenza e conferire e

revocare mandati a professionisti;

- Rappresentare la società nei confronti di tutti gli uffici fiscali, finanziari ed amministrativi (compresi ministeri, enti statali, regionali, provinciali, comunali, uffici doganali, uffici della guardia di finanza, uffici delle imposte, agenti di riscossione, camere di commercio, registri delle imprese, direzione provinciale del lavoro e uffici o enti del lavoro in genere, INPS, ENPALS, INAIL, SIAE, uffici delle autorità di pubblica sicurezza, CONSOB) con facoltà di presentare e sottoscrivere tutti i documenti, le dichiarazioni, le istanze previste dalla normativa vigente, le denunce dei redditi, le dichiarazioni IVA nonché ogni e qualsiasi dichiarazione di natura fiscale, previdenziale o contributiva che possa rendersi necessaria o opportuna, nonché transigere controversie relative a tasse, imposte e contributi, promuovere azioni, presentare e firmare richieste di definizione, concordato, condoni, accertamenti per adesione, transazione, reclami, istanze e ricorsi contro qualsiasi provvedimento emesso dagli uffici e autorità di cui sopra, accettando e respingendo rimborsi e sottoscrivendo qualsiasi documento necessario ad un esatto accertamento fiscale;
- Rappresentare la società in eventuali procedimenti giudiziari avanti qualsiasi autorità in Italia e all'estero, anche rendendo interrogatorio libero o formale, o procedimenti arbitrali o procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, e più in generale promuovere, resistere e transigere azioni, anche monitorie, conservative ed esecutive, di fronte all'autorità giudiziaria ordinaria, agli organi di giustizia amministrativa e alle commissioni tributarie, intimare precetti, proporre istanze fallimentari, intervenire nelle esecuzioni, nelle procedure fallimentari e concorsuali in genere, con facoltà di concedere relativa procura alle liti e delega a rappresentare la società;
- Esigere e riscuotere crediti, assegni bancari, vaglia postali e titoli analoghi da parte di persone fisiche o giuridiche, società, banche compresa la

Banca d'Italia, uffici fiscali, tesoreria, uffici postali, uffici doganali, SIAE e qualsiasi altro ente pubblico o privato, rilasciando idonee quietanze e ricevute anche sotto forma di fattura ove richiesto;

- Ricevere e inviare la corrispondenza di qualsiasi tipo e con qualsiasi modalità, emettere ordini di pagamento verso banche, emettere, girare ed incassare cambiali, assegni circolari e bancari, vaglia postali, promesse di pagamento e qualsiasi altro titolo, protestare cambiali e assegni, depositarli presso banche;
- Aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, nonché svolgere tutte le operazioni e gli atti connessi con tali rapporti;
- Concludere, modificare e risolvere, nei limiti previsti dallo statuto, contratti aventi ad oggetto investimenti in strumenti finanziari (fatta eccezione per le immobilizzazioni finanziarie) e la copertura del rischio di cambio per importi non superiori a Euro 2.000.000;
- Concludere, modificare e risolvere, nei limiti previsti dallo statuto, contratti di compravendita e/o permuta di fabbricati civili e industriali, con facoltà di costituire servitù, attive e passive, costituire usufrutti, concedere ipoteche, rinunciare a ipoteche legali e rilasciare ogni dichiarazione che possa essere richiesta, necessaria o opportuna a tali fini;
- nominare uno o più procuratori, delegando agli stessi i poteri sopra menzionati, da esercitarsi a firma singola o congiunta tra due o più di essi, stabilendo le condizioni ed i limiti del mandato, sia per singole operazioni sia per serie di affari inerenti l'attività sociale, nonché modificare, ridurre e revocare le nomine e i mandati conferiti;
- in via d'urgenza assumere congiuntamente al presidente ogni decisione dandone comunicazione al Consiglio stessa nella prima riunione successiva.

In data 14 maggio 2012 il Consiglio aveva peraltro già delegato al Consigliere Matteo Corradi i seguenti poteri, confermati in sede di delibera del 19 ottobre

2012:

- curare, vigilare sull'osservanza degli obblighi inerenti alle comunicazioni finanziarie o comunque connesse alle norme di legge e regolamentari inerenti ai mercati finanziari regolamentati, nonché provvedere a tali comunicazioni;
- organizzare e gestire i servizi di tesoreria della Società congiuntamente con il Consigliere Carlo Marchetti;
- prendere in locazione per conto della Società cassette di sicurezza presso gli Istituti di credito ed eseguire tutte le operazioni inerenti all'utilizzo di dette cassette;
- eseguire protesti, inviare intimazioni ad adempiere, precetti, iniziare azioni esecutive per il recupero dei crediti della Società nei confronti di terzi, compiere atti conservativi, anche di natura giudiziale, nonché disporre la revoca, in Italia e all'estero, incaricando a tal uopo consulenti esterni;
- evadere e firmare la corrispondenza.

Si ritiene che l'Amministratore Delegato sia qualificabile come *chief executive officer* e si precisa che ai sensi del Criterio applicativo 2.C.5 non ricorre la situazione di *Interlocking Directorate* ivi prevista.

e) Presidente

Il Presidente Orlando Corradi, azionista di riferimento dell'Emittente ed Amministratore Delegato fino alla delibera del 19 ottobre 2012 ha rinunciato in tale data alle proprie deleghe gestionali.

Al medesimo Orlando Corradi sono state quindi attribuite dal Consiglio in data 19 ottobre 2012 solo mansioni di supervisione dell'attività creativa inerente la produzione delle serie animate.

f) Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio con cadenza almeno trimestrale circa l'attività svolta.

g) Altri Consiglieri Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione non sono presenti altri consiglieri qualificabili come esecutivi ai sensi del Criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

h) Amministratori Indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice due consiglieri e più specificamente il Dott. Francesco Figliuzzi e la Dott.ssa Laura Rosati. In data 25 marzo 2014, il Consiglio ha verificato e accertato, sulla base delle dichiarazioni e informazioni rese disponibili dagli Amministratori il possesso, la sussistenza in capo ai Consiglieri Francesco Figliuzzi e Laura Rosati, dei requisiti d'indipendenza previsti dall'articolo 148, co. 3, del TUF e dal criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. Di tale verifica e dell'esito positivo della stessa è stata data informativa al mercato ai sensi dell'articolo 144-*novies*, co. 1-*bis* della Delibera Consob n.11971/1999.

L'esito della verifica da parte del Collegio Sindacale sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori indipendenti sarà reso noto nel corso del 2014 nella relazione all'Assemblea degli azionisti in relazione all'Esercizio di Riferimento.

Alla luce della minore dimensione della Società, delle ripetute occasioni di confronto nei comitati, così come in prossimità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori indipendenti hanno potuto confrontarsi periodicamente in assenza degli altri amministratori per discutere in relazione alle problematiche più significative affrontate dal Consiglio nel corso

dell'Esercizio di Riferimento e in particolare per esaminare la visione strategica dell'azienda e l'andamento degli investimenti più rilevanti.

i) Lead Independent Director

Poiché con delibera consigliare del 14 maggio 2012 il Consiglio aveva inizialmente attribuito al Presidente Orlando Corradi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che sono riservati al medesimo Consiglio per legge, statuto e in base alla medesima delibera, il Consiglio aveva altresì provveduto a nominare il Lead Independent Director ai sensi del Codice di Autodisciplina individuandolo nella persona del dott. Francesco Figliuzzi.

In sede di successiva redistribuzione delle deleghe all'Amministratore Delegato Matteo Corradi, il Consiglio non ha ritenuto di procedere alla eliminazione della figura del Lead Independent Director in quanto si è comunque ritenuto utile mantenere una figura di raccordo con l'organo delegato analogamente a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina.

5) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha conferito ai consiglieri Matteo Corradi, anche Investor Relator, e Carlo Marchetti, anche Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'incarico di curare e vigilare sull'osservanza degli obblighi inerenti alle comunicazioni finanziarie o comunque connesse alle norme di legge e regolamentari inerenti ai mercati finanziari regolamentati, nonché di provvedere all'eventuale comunicazione esterna delle informazioni.

Ai fini della comunicazione esterna (soprattutto con riferimento alle comunicazioni c.d. *price sensitive* attraverso il circuito di Borsa Italiana), la Società si avvale della collaborazione dell'ufficio affari legali e societari interno e, per le comunicazioni di più significativo impatto, anche del supporto legale di

consulenti esterni.

6) COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio ha costituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Remunerazione come meglio sotto descritto.

7) Comitato per le nomine

Il Consiglio in data 14 maggio 2012 ha provveduto alla costituzione di un Comitato per le Nomine ai sensi del Codice di Autodisciplina composto esclusivamente dai due amministratori indipendenti Francesco Figliuzzi e Laura Rosati con attribuzione delle funzioni previste dal Criterio applicativo 5.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2013 il Comitato per le Nomine non si è riunito.

8) Comitato per la remunerazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione, è costituito il Comitato per la remunerazione la cui composizione attuale risulta essere:

- Dott. Francesco Figliuzzi (Lead Independent Director);
- Dott.ssa Laura Rosati (amministratore indipendente).

Entrambi i membri del Comitato hanno una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per la remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a. presentare proposte o esprimere parere al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri

amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori che ricoprono particolari cariche in conformità al codice di autodisciplina; esprime pareri sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio in tale materia;

b. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando proposte in materia al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che i lavori del Comitato sono coordinati dal dott. Francesco Figliuzzi in qualità di presidente del comitato stesso. Nel corso dell'Esercizio di Riferimento in particolare il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta al fine di valutare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione della Società. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato esclusivamente i membri del Comitato medesimo con esclusione quindi sia degli amministratori della cui remunerazione si discuteva, che di eventuali terzi consulenti.

I membri del Comitato per la Remunerazione redigono con regolarità i verbali delle proprie riunioni.

9) Remunerazione degli Amministratori

Per l'analisi delle politiche societarie in materia di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, in particolare dell'Amministratore Delegato (non ricorrendo nell'organigramma societario la presenza di ulteriori amministratori con particolari cariche o dirigenti con responsabilità strategiche), si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data della presente Relazione e resa pubblica contestualmente alla presente Relazione e con le medesime modalità.

10) Comitato controllo e rischi

All'interno del Consiglio di Amministrazione, è costituito il Comitato per il Controllo e rischi (già Comitato per il Controllo Interno), la cui composizione attuale risulta essere:

- Dott. Francesco Figliuzzi, Presidente (Lead Independent Director);
- Dott.ssa Laura Rosati (amministratore indipendente);

Entrambi i membri del Comitato hanno una comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria e in materia di gestione dei rischi.

Nel corso del 2013, nessuno dei membri del Comitato è stato titolare di deleghe di gestione, né risultano modifiche in tal senso alla data della presente Relazione. Alle riunioni del Comitato per il Controllo può partecipare di diritto il Presidente del Collegio Sindacale o un altro sindaco da questi designato; seppur solo su espresso invito del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, possono altresì prendervi parte anche un consulente esterno con funzioni di segretario e, limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti esterni al comitato stesso. I membri del Comitato per il Controllo Interno redigono con regolarità i verbali delle proprie riunioni.

I compiti assegnati al Comitato, in coordinamento anche con il Collegio Sindacale, cui sono demandati in conformità ai commenti del Codice di Autodisciplina alcune delle funzioni del Comitato per il Controllo, sono:

- a) valutare unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- e) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) svolgere le attività previste in capo al Comitato per il Controllo Interno in base al Regolamento Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il Comitato si è riunito 2 volte al fine di monitorare l'implementazione del sistema di controllo interno fornendo commenti e suggerimenti al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine di migliorare il livello di efficacia del sistema stesso.

Si precisa che i membri del Comitato per il Controllo interno coincidono con i membri dell'Organismo di vigilanza. Anche in tale veste i membri del Comitato hanno potuto efficacemente accedere alla documentazione amministrativa, contabile e finanziaria della Società oltre che al sistema informatico della Società per poter espletare il proprio incarico.

11) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Premessa

Nel sottolineare che la Società sta proseguendo nell'attività di implementazione del sistema di controllo interno, attraverso un processo costante di revisione e progressiva individuazione delle funzioni proprie, si deve rilevare come la

struttura organizzativa della Società, le dimensioni della stessa, la struttura del Gruppo, il sistema accentrato di responsabilità interne abbiano giustificato scelte di semplificazione rispetto ad alcune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina come appresso spiegato. In particolare si è ritenuto adeguato e sufficiente individuare nel Comitato per il Controllo Interno il principale organo intorno al quale ruota il sistema di controllo interno, affiancato con le rispettive competenze dal soggetto incaricato della funzione di Internal Audit, dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e dal dirigente preposto alla redazione delle scritture contabili. Si sottolinea che tali scelte non pregiudicano né la chiara individuazione delle rispettive funzioni e responsabilità, né il perimetro dell'ambiente di controllo né il sistema di gestione dei rischi che, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, viene considerato come un *unicum* con il primo.

I principali elementi strutturali del sistema di controllo interno della Società si identificano in:

- (1) Codice Etico disponibile sul sito Internet www.mondotv.it;
- (2) Modelli organizzativi ex D. Lgs. 231/2001, come meglio descritti nella sezione e. che segue;
- (3) Controllo sull'informativa finanziaria, meglio illustrato alla sezione b. che segue;
- (4) Pianificazione strategica, reporting e controllo.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico per ciascun Comitato, i Comitati e in generale i soggetti coinvolti nell'implementazione, verifica e adeguamento del sistema di controllo interno della Società possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti garantendo un sistema adeguato in relazione alle caratteristiche dimensionali e organizzative della Società.

b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria. Si illustrano sinteticamente le principali linee guida/procedure relative alla implementazione e monitoraggio del sistema

- (1) sono state individuate le metodologie e i criteri di analisi nell'ambito del contesto normativo e delle leading practices nazionali ed internazionali, anche mediante la consultazione delle linee guida di vari organi (Andaf, Confindustria)
- (2) è stata svolta l'attività di analisi dell'Ambiente di Controllo (Entity Level Controls), inclusa la parte relativa ai sistemi informativi (IT General Controls)
- (3) sono stati analizzati i processi ritenuti rilevanti alla formazione dei dati di Bilancio, e con essi i rischi e i relativi controlli in essere riportati qui di seguito e suddivisi per ciclo contabile e singoli processi:

i) Chiusure Contabili:

- (a) Contabilità Generale
- (b) Predisposizione del Fascicolo di Bilancio di Esercizio
- (c) Predisposizione del Fascicolo di Bilancio Consolidato

ii) Ciclo Attivo:

- (a) Vendita Diritti
- (b) Produzioni e coproduzioni

iii) Ciclo Passivo:

- (a) Acquisto di diritti e licenze
- (b) Acquisto servizi di produzione
- (c) Acquisto servizi vari

iv) Tesoreria:

(a) Gestione incassi e pagamenti

- (4) sono state svolte alcune attività di test su alcuni dei controlli chiave ritenuti prioritari. Tale attività, svolta contemporaneamente all'analisi dei processi, ha avuto come obiettivo finale quello di rafforzare/convalidare l'analisi in corso
- (5) sono stati predisposti, per ciascun processo amministrativo-contabile rilevante, i seguenti documenti:
- i) Flowchart: diagramma di flusso per la rappresentazione grafica del processo
 - ii) Matrice Rischi-Controlli: scheda riepilogativa dei rischi potenziali e dei controlli in essere, comprensiva degli eventuali principali punti di attenzione e attività correttive da implementare.
 - iii) Tali documenti contengono utili e complete indicazioni procedurali di natura amministrativo-contabile, da considerare come linee guida per la regolamentazione dei fatti gestionali.
- (6) analisi di tutti i verbali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale relativi all'esercizio 2013, al fine di apprendere eventuali informazioni rilevanti per il bilancio 2013.

Al fine di rendere il sistema di controllo interno continuativo per i prossimi esercizi si è provveduto alla:

- razionalizzazione di alcune aree di miglioramento individuate nel corso dell'analisi svolta, finalizzata, in particolare alla focalizzazione dei sistemi di controllo;
- formalizzazione dei processi individuati mediante descrizione narrativa delle procedure identificate e descritte dai flow-chart.

c) Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno

Tenuto conto della struttura societaria e per motivi di organizzazione interna connessi con la minore dimensione della Società si è ritenuto di non nominare un amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. Invero si ritiene che i vari organismi previsti a tal fine possano comunque efficacemente esercitare la propria funzione riportando direttamente al Consiglio, ovvero a seconda dei casi coordinandosi e confrontandosi direttamente con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i membri del Collegio sindacale, con la società di revisione.

d) Responsabile della funzione di Internal Audit

La Società ha una propria funzione di Internal Audit che nel corso dell'Esercizio di Riferimento è stata svolta dal Dott. Francesco Figliuzzi, mentre per i motivi organizzativi spiegati in premessa alla presente sezione nell'Esercizio di Riferimento e alla data della presente non si è ritenuto di nominare un dirigente preposto al controllo interno.

e) Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2008 ha adottato il proprio modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio statuto, nel quale sono fissati i compiti dello stesso, che in via generale consistono nella vigilanza sull'effettività del modello ex D. Lgs. 231/2001; verifica dell'adeguatezza dello stesso; analisi del mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità e solidità del modello; valutazione della necessità di eventuali aggiornamenti del modello; vigilanza sulla congruità del

sistema delle deleghe e delle responsabilità attribuite al fine di garantire l'efficacia del modello.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale per la disciplina di singole fattispecie di reato e più specificamente:

- (a) Market Abuse;
- (b) Reati nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- (c) Reati societari;
- (d) Delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico e delitti contro la personalità individuale;
- (e) Reati in materia di criminalità informatica;
- (f) Reati transnazionali;
- (g) Reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita;
- (h) Reati in materia di sicurezza, igiene e salute sul lavoro;
- (i) Reati in materia di criminalità organizzata;
- (j) Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese;
- (k) Delitti contro l'industria e il commercio e quelli in materia di violazione del diritto d'autore;
- (l) Corruzione tra privati e induzione indebita a dare o promettere utilità.

L'Organismo di Vigilanza cui è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso nell'Esercizio di Riferimento è stato composto da:

- Dott. Francesco Figliuzzi;
- Dott.ssa Laura Rosati.

f) Società di revisione

Il revisore legale dei conti dell'Emittente è la società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa, 91, iscritta all'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40, comma 21, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti).

Ai sensi degli articoli 155 e seguenti del TUF, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 28 aprile 2006 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione per una durata complessiva di 6 esercizi sociali, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Successivamente l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 3 agosto 2007 ha modificato la durata complessiva dell'incarico di revisione contabile conferito alla PWC in nove esercizi sociali, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'incarico alla Società di Revisione è stato in tal modo conferito per:

1. la revisione legale e certificazione dei bilanci di esercizio e consolidati, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
2. la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
3. la revisione limitata della relazione semestrale, ai sensi del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n.58.

g) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Ai sensi dell'art. 21 bis dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio e non vincolante del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne stabilisce il compenso, scegliendolo fra soggetti che abbiano conseguito una laurea in

materie economiche e abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia finanziaria e contabile attraverso esperienze di lavoro in una posizione di adeguata responsabilità presso imprese, società di consulenza, studi professionali.

Il Dott. Carlo Marchetti è stato nominato in tale ufficio il quale ha operato in conformità alla L. 28 dicembre 2005, n. 262, recante disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari che ha integrato il TUF con l'art. 154-bis ai sensi del quale "gli atti e le comunicazioni della società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del direttore generale e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza al vero" e "il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario".

h) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha previsto un sistema informale di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso la totale condivisione tra gli stessi di tutte le informazioni di rilievo connesse al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare attraverso un costante contatto tra il dott. Figliuzzi, Lead Independent Director e Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il dott. Marchetti, Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e tra questi e il Presidente del Collegio Sindacale e la Società di revisione. La condivisione delle informazioni è peraltro agevolata dalla struttura snella e dalla concentrazione delle funzioni come sopra enunciata le cui condotte sono, per la struttura dell'Emittente, ampiamente sufficienti a garantire

il pieno coordinamento tra le funzioni interessate.

12) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Come riportato alla sezione 4.c) il Consiglio di Amministrazione vigila sulle operazioni con parti correlate. Inoltre in relazione alle operazioni con parti correlate si precisa che in data 15 novembre 2010 il Consiglio ha adottato il regolamento della Società per le operazioni stesse che è stato pubblicato in conformità alla normativa vigente ed è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione Documentazione della pagina Investor Relations.

Il Consiglio ha altresì stabilito che gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in operazioni con parti correlate, ne informino preventivamente e in modo esauriente il Consiglio e, fatti salvi eventuali pregiudizi al mantenimento del quorum deliberativo, si allontanino dal Consiglio al momento della delibera.

13) NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF.

Ai sensi dell'Art. 21 il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli Azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla normativa applicabile in materia e che verrà resa nota agli Azionisti nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, ovvero i soci aderenti ad un medesimo patto parasociale ai sensi delle previsioni di legge in materia, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate dalla Società o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I limiti al cumulo degli incarichi ricopribili dai sindaci sono stabiliti dalle norme di legge e di regolamento applicabili.

In conformità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile in materia, i sindaci

possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento ovvero di funzioni dirigenziali nei seguenti settori e materie: il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia e la finanza aziendale nonché le materie o le attività attinenti il settore dello spettacolo e della distribuzione commerciale.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il termine a tal uopo stabilito dalla normativa applicabile e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Le liste depositate e la documentazione sopra richiamata sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e secondo le altre modalità richieste dalle autorità di vigilanza con propri provvedimenti normativi nei termini di legge e/o regolamento.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più

anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Il presidente del Collegio Sindacale è nominato ai sensi di legge.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione. Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile, alla sostituzione provvede l'Assemblea ordinaria.

14) COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'Art. 21 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, tutti rieleggibili e la cui carica ha una durata corrispondente a quella stabilita dalla legge.

L'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2011 per 3 esercizi sociali e, pertanto, cesserà con l'approvazione del bilancio dell'Esercizio di Riferimento.

Nella tabella che segue sono riportate le generalità dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica tutti tratti dall'unica lista presentata dall'azionista Orlando Corradi:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marcello Ferrari	Presidente	Correggio (RE), 23/06/1957
Alessandro Mechelli	Sindaco effettivo	Roma, 11/03/1962
Vittorio Romani	Sindaco effettivo	Roma, 16/05/1971
Alberto Montuori	Sindaco supplente	Roma, 16/07/1970
Silvia Gregori	Sindaco supplente	Bolzano, 19/02/1960

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti all'Albo dei

Revisori dei Conti tenuto presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente; gli stessi, per quanto risulta all'Emittente, sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina.

Il Collegio sindacale si è riunito nel corso dell'Esercizio di Riferimento 6 volte.

Al Collegio Sindacale spettano principalmente le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, sull'indipendenza della società di revisione contabile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee degli azionisti e ai lavori del comitato di controllo.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti: ciascun sindaco informa tempestivamente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione di eventuali interessi in conflitto con operazioni della Società;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- coordinare la propria attività con quella della Società di revisione e del comitato per il controllo interno.

15) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si è dotata di un responsabile per i rapporti con gli investitori (*investor*

relator) nella persona del consigliere Dott. Matteo Corradi anche al fine di facilitare il dialogo fra la Società e gli azionisti e gli investitori istituzionali.

Il Consiglio ha inoltre attribuito allo stesso Consigliere, in via congiunta con il Consigliere Carlo Marchetti, il compito di verificare che la diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società, in particolare quelle *price sensitive*, avvenga nel rispetto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con il Regolamento Emittenti e dalla Borsa Italiana.

La Società organizza, almeno una volta all'anno, incontri con la *financial community* in occasione dei quali illustra i risultati ottenuti e le strategie future e, intrattiene incontri bilaterali con gli investitori istituzionali ogni qual volta ne venga fatta richiesta.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, la Società provvede a pubblicare nell'apposita sezione "Investor Relations" del proprio sito Internet (www.mondotv.it) le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti.

16) ASSEMBLEE

Premessa

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, l'Assemblea generale regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e del presente statuto obbligano tutti gli Azionisti ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea delibera sugli oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza nonché sulle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza sottoposte alla stessa dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia o in altri paesi dell'Unione Europea, dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione – fatte salve le competenze del Collegio Sindacale e dei suoi membri, quali previste dalla legge - almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora ne sussistano i presupposti di legge.

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché delle materie da trattare e le altre informazioni di volta in volta previste dalle norme applicabili in materia.

Nei termini previsti dalla normativa applicabile in materia, l'avviso di convocazione deve essere pubblicato sul sito Internet della Società nonché secondo le ulteriori modalità di legge e regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, può stabilire che l'Assemblea ordinaria o straordinaria si tenga a seguito di un'unica convocazione.

In tal caso si applicheranno le maggioranze previste dall'art. 2369 del Cod. Civ.

L'avviso può anche contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'eventuale adunanza in seconda o terza convocazione, a norma di legge.

Salvo quanto diversamente stabilito dalla legge, i soci che, anche congiuntamente, detengono almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. L'elenco delle materie da trattare a seguito delle suddette richieste dovrà essere pubblicato, unitamente alla documentazione richiesta dalla normativa applicabile, a cura dei soci richiedenti, con le stesse modalità stabilite per la pubblicazione dell'avviso di convocazione entro i termini di legge.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea quando la stessa

sia stata richiesta da tanti soci che rappresentino la percentuale del capitale sociale espresso in Azioni ordinarie previsto a tali fini dalla normativa applicabile e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, il diritto di intervento in Assemblea è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, l'Azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta o conferita per via elettronica in conformità alla disposizioni normative in materia: la delega in via elettronica potrà essere notificata alla Società mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea stessa, la validità delle deleghe e la risoluzione di tutte le eventuali contestazioni.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, le Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo le maggioranze e gli altri requisiti di validità prescritti dalle disposizioni di legge in materia.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, le Assemblee sono presiedute dal presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento da uno dei vice-presidenti, se nominati, ovvero in caso di loro assenza o impedimento, da una delle persone legalmente intervenute all'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, l'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni. Lo svolgimento delle Assemblee è in ogni caso disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società. Il voto non può essere esercitato per corrispondenza né per via elettronica. La Società non designa rappresentanti ai quali i soci possano conferire una delega

con istruzioni di voto.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, sono altresì valide le Assemblee in cui sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale, nonché la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Per la validità delle assemblee tenute in sede totalitaria è inoltre necessario che ciascuno degli intervenuti, a richiesta del presidente dell'Assemblea, dichiari di essere sufficientemente informato sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

a) Regolamento assembleare

L'Assemblea degli azionisti del 3 agosto 2007 ha approvato il nuovo regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società come appresso riportato in sintesi.

In conformità allo Statuto, il regolamento assembleare prevede che possono intervenire all'Assemblea tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e ai sensi dell'art. 9 dello Statuto stesso, ferma la possibilità di intervenire mediante rappresentante. In ogni caso, la persona che interviene in assemblea, in proprio o per delega, deve farsi identificare mediante presentazione di documento idoneo a tal fine, anche per quanto concerne i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea devono consegnare al personale incaricato dalla Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea stessa, i documenti previsti dalle vigenti norme di legge attestanti la legittimazione a partecipare. Il presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di collaboratori dallo stesso incaricati, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea nonché la regolare costituzione della stessa. Sotto la direzione del presidente viene redatto un foglio di presenza, nel quale sono individuati coloro che intervengono in relazione a partecipazioni azionarie con la specificazione del numero di azioni e tutti gli altri presenti.

Il presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi, accertando di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi: tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. Il presidente può in ogni caso autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti. Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo, comunque non superiore a dieci minuti, a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

17) ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

18) CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto eventualmente indicato nel corpo del testo della presente Relazione, non si segnalano cambiamenti nella struttura di governo societario a far data dalla chiusura dell'Esercizio di Riferimento fino alla data di approvazione della presente.

* * * * *

Roma, 25 marzo 2014